

Il mio Capodanno dall'eleganza comoda



Mi sembra come quando metto la cera sul parquet e tutto scivola via. Anche quest'anno, nonostante sia stato molto molto complicato in primis dal punto di vista psicologico vista la situazione, anche il 2021 è agli sgoccioli. E come con una passata di Emulsio, che sia Mangia Polvere o La Cera, ci prepariamo a scrivere nuove pagine: qualcosa teniamo e altro lo buttiamo.

La mia più grande felicità è stata la fortuna di essere nato in un posto dove abbiamo avuto accesso alle vaccinazioni (e cure) contro questo maledetto virus. Quindi sì l'essermi vaccinato tre volte. La seconda, la vicinanza dei miei cari nonostante sia andato a vivere da solo. La terza, un vacanza semplice con due amici questa estate in Sicilia, sapeva di normalità.

Un dubbio mi rimane e forse anche a voi. Per l'ultimo dell'anno che ci mettiamo? Io lo passerò a casa, preferisco così visto il periodo. Lo scorso anno avevo salutato il 2021 con un pigiama palazzo in seta grigia, pochette rossa alla giacca e mocassino con stelline ai piedi. Quest'anno potrei replicare, voi? Sicuramente intimo rosso e sopra eleganza comoda, ispirandoci ancora a loungewear o abiti eleganti ma dal fit over: ad esempio maxi blazer da sera in ciniglia di velluto?

Vi ricordate il libro che vi ho consigliato la scorsa settimana, a scatola chiusa? Beh non posso che dirvi che «I miei stupidi intenti» edito da Sellerio è semplicemente spettacolare. Questa settimana, visto che lo avevamo anticipato un paio di Fashionissimo fa, è il turno de «Il Diario di Bridget Jones». L'ho fatto ricercare dai miei librai di fiducia e va iniziato assolutamente il primo gennaio. Profumo? Qualcosa di opulento e speranzoso: Patchouli. Buon anno miei lettori. Dentro e fuori di noi.

#FashionissimoCarlino

